



COMUNICATO STAMPA

Mercato unico europeo: appello dei leader di industria e tecnologia per un rinnovato slancio verso una maggiore integrazione

- A quasi quarant'anni dalla prima richiesta di un mercato unico, ERT lancia una campagna di sensibilizzazione sulla necessità di un nuovo impegno
 - Una reale realizzazione del mercato unico europeo apporterebbe un ulteriore impulso economico di 713 miliardi di euro
- Nel documento sono riportate le testimonianze di 30 membri di ERT rappresentanti altrettante aziende multinazionali, che delineano le sfide attuali e le opportunità che il mercato unico può aprire se rinnovato nell'ottica dalla transizione verde e da quella digitale

BRUXELLES, 7 dicembre 2021: Mentre l'Unione Europea (UE) è impegnata nell'ascolto dei cittadini europei attraverso la Conferenza sul futuro dell'Europa¹, questa mattina i vertici di alcune delle più importanti aziende europee operanti a livello globale hanno dato il loro contributo al dibattito su ciò che può essere fatto per migliorare l'UE. Queste ed altre testimonianze sono presentate nel documento pubblicato dall'European Round Table for Industry (ERT) intitolato *Renewing the dynamic of European integration: Single Market Stories by Business Leaders*.

Il dott. Martin Brudermüller, presidente del Comitato per la competitività e l'innovazione di ERT e del consiglio di amministrazione di BASF SE, ha dichiarato: *"L'UE ha già una chiara visione relativa alla transizione verde e a quella digitale, che supportiamo in toto. La pubblicazione che lanciamo oggi riguarda i problemi interni, presenti ed emergenti, che intaccano la capacità dell'UE di agire come un mercato realmente unico. Le storie che abbiamo raccolto da 30 top manager in 13 Paesi evidenziano problemi reali che devono essere risolti e offrono idee su come portare il mercato unico al livello successivo. Questo è il nostro contributo alla Conferenza sul futuro dell'Europa"*.

Carl-Henric Svanberg, presidente di ERT e di AB Volvo, ha commentato: *"Il mercato unico è uno dei più grandi successi dell'UE. Ha introdotto l'armonia in tanti aspetti della vita europea, dando slancio alla prosperità e rendendo l'UE un'entità politica ed economica più coesa. Ma approcci divergenti si stanno insinuando a livello nazionale, intaccando tutti questi progressi. I venti contrari che adesso sfidano la competitività dell'UE sono potenti, quindi la sua integrità come blocco determinerà come riuscirà a destreggiarsi sulla scena mondiale. A tale proposito, reinvestire gli sforzi nel mercato unico è il primo fattore che consente di rafforzare la nostra autonomia strategica e di dare impulso alla ripresa economica nel prossimo decennio"*.

I benefici derivanti dalla rimozione delle barriere nazionali a favore del mercato unico di beni e servizi potrebbero ammontare a oltre **700 miliardi di euro entro la fine del 2029³**, una somma simile agli investimenti promessi nell'ambito del pacchetto *NextGenerationEU*.

Il documento pubblicato oggi include analisi approfondite e raccomandazioni per gestire, rivedere e approfondire meglio l'integrazione del mercato unico. Si concentra su quattro categorie chiave: ambiente e consumo, energia, digitale e finanza e capitale.

Trent'anni, trenta storie

Ognuna delle trenta storie inserite nella pubblicazione è raccontata da un membro di ERT, evidenziando un problema che riguarda il mercato unico e citando esempi e dati specifici per il Paese di riferimento. Queste criticità spaziano da questioni relative all'etichettatura, alle iniziative sul riciclaggio, alla libera circolazione dei rifiuti e al flusso transfrontaliero dell'energia rinnovabile, alle sfide intorno ad aree emergenti come il *cloud computing*, i dati sanitari e l'aumento progressivo dell'impiego dell'idrogeno, solo per citarne alcuni.

Frans Van Houten, AD di Royal Philips, ha aggiunto: *"Mentre le società hanno intrapreso percorsi di innovazione per rispondere alle sfide globali – come sviluppare un sistema sanitario resiliente alle emergenze come quella portata dal Covid-19, il cambiamento climatico o la transizione digitale –, il settore pubblico deve fare la sua parte e aiutare creando l'ambiente giusto, in Europa, dove innovare e prosperare. Occorre con urgenza una maggiore "innovazione rivoluzionaria" nella modernizzazione della governance del mercato unico: i governi dovrebbero ora rinnovare e rafforzare il processo di integrazione europea"*.

Pascal Lamy, Presidente Onorario dell'Istituto Jacques Delors, ha affermato: *"Persistono ancora ostacoli e restrizioni obsolete mentre enormi sfide bussano alla nostra porta. Riprendiamo con forza l'impegno di rinnovare il nostro mercato interno anche attraverso i nuovi strumenti adatti all'economia di domani. È lì che troveremo, come fece Jacques Delors 30 anni fa, una fonte di crescita occupazionale e di nuovi progressi"*.

Nei risultati del sondaggio⁴ pubblicato il mese scorso, si è evinto un consenso unanime tra i top manager membri di ERT sul fatto che la libera circolazione di persone, beni, servizi e capitali non sia del tutto completata. I manager hanno identificato l'area dei servizi come quella più lontana dall'obiettivo di una piena integrazione, ma anche per quella dei beni, gli intervistati ritengono che il mercato unico sia completo solo al 79%, con un ampio margine di miglioramento.

Ritorno al futuro

L'annuncio di oggi segna un ritorno alle radici di ERT, nata nel 1983 da 17 industriali europei proprio per richiedere la creazione del mercato unico. Negli anni successivi, il numero di membri di ERT si è ampliato fino a contare circa 60 amministratori delegati e presidenti di alcune delle più note società industriali e tecnologiche d'Europa.

La pubblicazione è stata rilasciata in occasione di un evento speciale organizzato dal Centro per gli Studi Politici Europei (CEPS) e include un intervento del Vicepresidente esecutivo della Commissione europea Margarethe Vestager.

ERT non è la sola a chiedere maggiori progressi nella portata, profondità e *governance* del mercato unico. Negli ultimi due anni, associazioni imprenditoriali come BusinessEurope, Eurochambres ed Eurocommerce hanno tutte pubblicato documenti che sollecitano un rinnovato investimento politico nel mercato unico.

Nota per i redattori:

Un elenco completo dei membri di ERT è accessibile [qui](#).

¹ Maggiori informazioni sulla Conferenza sul futuro dell'Europa: <https://futureu.europa.eu/>

² *Rinnovare la dinamica dell'integrazione europea: storie del mercato unico raccontate dai dirigenti aziendali* è disponibile per il download qui: <https://ert.eu/harmony>

³ Commissione europea, una nuova strategia industriale:
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_20_416

⁴ Maggiori informazioni sui risultati del sondaggio: https://ert.eu/confidencesurveyh2_2021/

CONTATTO: Robert O'Meara, Direttore delle comunicazioni, ERT
Tel + 32 2 543 10 51 - E-mail: robert.omeara@ert.eu
www.ert.eu - Twitter: @ert_eu

Informazioni su European Round Table for Industry (ERT)

European Round Table for Industry (ERT) è un forum che riunisce circa 60 top manager di importanti società multinazionali europee, che riguardano un'ampia gamma di settori industriali e tecnologici. ERT è impegnata per un'Europa forte, aperta e competitiva, con l'UE e il suo mercato unico come motori per una crescita inclusiva e una prosperità sostenibile. Le società dei membri di ERT hanno prodotto ricavi superiori a 2 trilioni di euro, fornendo posti di lavoro diretti a circa 5 milioni di persone in tutto il mondo, di cui la metà in Europa, e sostenendo milioni di posti di lavoro diretti e indiretti. Investono più di 60 miliardi di euro all'anno in ricerca e sviluppo, principalmente in Europa.

www.ert.eu

Informazioni sul CEPS

Il CEPS è stato creato quasi 40 anni fa da un gruppo di responsabili politici e amministratori delegati per pensare al futuro dell'integrazione europea e sostenere il mercato unico. Nel 1984, l'amministratore delegato di Philips, ha lanciato lo storico documento dell'ERT "Europe 1990 – An Agenda for Action" al CEPS che ha fornito un nuovo slancio alla Commissione Delors. Il CEPS è lieto di ospitare questo dibattito nel contesto del suo anniversario.